

Andrea Damiani nuovo presidente delle Acli pavesi. Obiettivo: “Tornare ad un movimento partecipato”

È Andrea Damiani (nella foto), amministratore della Cooperativa “Gli Aironi” di Sannazzaro, il nuovo presidente delle Acli pavesi. Ad eleggerlo è stato il consiglio provinciale riunito nella giornata di ieri, giovedì 17 ottobre.

Damiani, che compirà 60 anni il prossimo 16 novembre, già vicepresidente delle Acli, è un grande esperto del mondo della cooperazione sociale e del lavoro. In passato ha rivestito anche il ruolo di responsabile cooperative sociali di Confcooperative. La sua passione per le Acli è nata tanti anni fa, grazie a papà Walter, storico presidente delle Acli pavesi e personaggio che ha lasciato il segno nella cooperazione e nella politica pavese e lombarda.

“Mi ricordo – afferma Damiani – quando da piccolis-

simo, mano nella mano con i miei genitori, entravi nella sede Ecli di Dorno. Fu emozionante respirare valori che ancora oggi guidano le mie azioni quotidiane e sono i valori fondamentali di Ecli. È un ricordo che porto nel mio cuore”.

Un traghettatore per far tornare le Acli ad essere un “movimento attivo”

Andrea Damiani si è presentato come un “traghettatore”. Tra i punti fondamentali della sua proposta per il futuro delle Acli tiene conto dei valori su cui sono state fondate: la fedeltà al lavoro, alla Chiesa, alla democrazia con attenzione al futuro.

Particolare attenzione sarà data al ritorno delle Acli come movimento, con una presenza attiva a Pavia e provincia su tanti temi fon-



damentali.

Oggi le Acli sono meno conosciute per le loro battaglie sui temi fondamentali, e più per i servizi che erogano (e che saranno mantenuti). Lo sforzo che il nuovo presidente ha promesso va nella direzione di una presidenza collegiale, mettendo al centro il movimento come un’identità forte dal punto di vista cul-

turale politico e sociale.

Temi su cui le Acli sono impegnate anche a livello nazionale, come la pace, la sostenibilità, i diritti dei migranti.

Una presidenza collegiale

L'impronta dettata da Damiani sarà rivolta alla collegialità e tutti i membri di

presidenza avranno deleghe specifiche su cui porteranno la loro conoscenza ed il loro impegno.

Temi fondamentali i rapporti con il mondo cattolico, il terzo settore, le risorse economiche (articolate tra Patronato, Caf, Enaip, Cooperativa Edilizia e altro).

“Saranno tanti presidenti – spiega Damiani – con cui cercheremo di traghettare al meglio le Ecli verso il futuro”.

Particolare attenzione sarà data al rapporto con i giovani, attraverso il rilancio della “Gioventù aclista”. “Le Ecli sono un luogo aperto dove i giovani devono poter essere accolti e potenziare le proprie capacità anche grazie al confronto con gli altri”.

Formare i nuovi quadri del sociale

Altro elemento chiave della proposta di Andrea Damiani è quella di ricominciare ad organizzare momenti di formazione per far crescere i nuovi quadri del mondo del sociale.

Oggi in provincia di Pavia i numeri dei giovani che si affacciano al sociale sono in netto calo. “Le cooperative sociali fanno fatica a trovare educatori ed altre figure necessarie alla loro vita – racconta Damiani –. Enche chi nel sociale si occupa di ruoli dirigenziali. Manca anche l'attenzione alla formazione di queste figure, un tema che sarà centrale per il futuro delle Ecli”. L'intero settore sarà affrontato mantenendo un rapporto di collaborazione con le realtà già attive sul tema nel mondo cattolico e tra le associazioni della provincia di Pavia.

Intals, nuova certificazione per la sicurezza delle informazioni

Al giorno d’oggi in una società che si basa sull’informazione e sulla comunicazione, è necessario investire per la sicurezza nel settore. Anche per le aziende, dove la rivoluzione digitale ha spostato la priorità dalle materie prime fisiche agli asset intangibili. Anche per una realtà come Intals, azienda di Parona

leader in Italia nel riciclo dell’alluminio, strettamente legata alla materialità di un oggetto concreto, il valore aggiunto della propria offerta è sempre più dipendente da elementi non tangibili, come il grado di innovazione tecnologica e ambientale incorporato nei propri prodotti. Il valore di ogni lingotto di al-

luminio riciclato prodotto nello stabilimento di Parona - fanno sapere dall’azienda - dipende sempre meno dai chili di metallo da cui è composto e sempre di più da quanta innovazione, tecnologia, sostenibilità ambientale e sociale stanno alle spalle e sono quindi contenute anche in quel singolo lingotto. Un caso

emblematico è quello della sostenibilità ambientale dell’alluminio riciclato di Intals, che in quanto prodotto da rottami di oggetti che hanno completato il proprio ciclo di vita, permette di valorizzarli invece di trattarli come rifiuti da smaltire, e consente di preservare i giacimenti naturali che invece vengono de-

pauperati quando se ne ricava l’alluminio primario. Proprio per essere al passo con le nuove tecnologie Intals ha recentemente investito sulla sicurezza delle informazioni ed ottenuto la certificazione TISAX, un acronimo per Trusted Information Security Assessment eXchange, che attesta il livello di sicurezza

delle informazioni trattate da Intals, che siano progetti industriali, banche dati, informazioni sensibili sui vari stakeholder e reti digitali. Questa ulteriore certificazione aumenta l’affidabilità e quindi il valore di Intals per i propri clienti e in generale per tutti coloro che hanno rapporti con l’azienda di Parona.

La “Tenda dell’incontro” della Pastorale universitaria di Pavia

Una tenda che si monta e smonta di continuo. Attraverso le sedi dell’Università di Pavia. Va incontro agli alunni là dove studiano e vivono. E la “Tenda dell’incontro” della Pastorale universitaria di Pavia che propone nuovamente una peregrinazione per dare un’occasione di ascolto, confronto e annuncio a chi vorrà sostare per qualche istante. La tenda rossa, come l’antica Shekinah del popolo d’Israele nel deserto (Es 33), accompagnerà le giornate di molti universitari “in mezzo” ai luoghi della loro quotidianità, esprimendo vicinanza e offrendo cura e atten-

zione per ciascuno di loro. Accogliendo l’infaticabile appello di Papa Francesco, la Pastorale universitaria propone un cammino che farà bene ai giovani ma anche alla Chiesa, perché “la

Chiesa deve essere sempre in uscita, altrimenti si amala”. La “Tenda dell’incontro” è dunque un luogo itinerante di guarigione sotto il segno dell’amicizia, che si potrà trovare secondo il se-

guente calendario:

21 ottobre: Sede Centrale cortile dei Tassi (BAR);
23 ottobre: Cortile Volta del Palazzo centrale dalle 12 alle 15;

28 ottobre: Cortile San Tommaso dalle 12 alle 15;
30 ottobre: Cortile Biblioteca San Felice dalle 12 alle 15;

4 novembre: Cortile di Ingegneria dalle 12 alle 15;
6 novembre: Cortile Cravino Mensa Cus dalle 12 alle 15.

Non vi aspettiamo, perché saremo noi a venire incontro a tutti. “Chi ha orecchi... in-tenda!”

(Riferimento: pastoraleuniversitaria@diocesi.pavia.it)



La Festa della Madonna del Santo Rosario a Barona

Nel fine settimana è in programma a Barona, frazione di Albuzzano, la “Sagra d’Autunno” in occasione della Festa della Madonna del Santo Rosario. Ad organizzarla è la sede Anspi di Barona, in collaborazione con l’Oratorio. Il programma prevede nelle giornate di sabato 19 e domenica 20 ottobre la vendita delle torte al Circolo Anspi. Sabato, alle 17, nella chiesa di Barona sarà celebrata la S.Messa; seguirà, alle 18, il concerto in onore di Maria Regina del Rosario, con il soprano Silvia Rovati e il maestro Timur De Angeli; al termine è previsto un rinfresco in Oratorio. Domenica 20 ottobre la S. Messa solenne sarà celebrata alle 10. In entrambi i giorni al Circolo Anspi sono previsti “il mercato dei vintage e del riuso”, con vendita di libri e capi di vestiario, e la “Bancarella dell’ortaja” di Sofia Zucca.